COMUNE DI CASTEL RITALDI

Provincia di Perugia

Unione dei Comuni
"Terre dell'olio e del sagrantino"

SETTORE TECNICO

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

DETERMINAZIONE DEL 28-12-2023
N.217 del Registro particolare
N. 476 del Registro generale
CIG:

ORIGINALE

REGISTRAZIONI CONTABILI	
Trasmesso all'ufficio il	
Prenotazione impegno di spesa	N°
Impegno provvisorio	N°
Impegno definitivo	N°
Liquidazione definitiva	N°
Accertamento	N°
Mandato	N°

Oggetto: Procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PRG, parte strutturale relativa al progetto per l'intervento di "Messa In Sicurezza Patrimonio Pubblico e Decoro Urbano - Centro Storico -Riqualificazione E Decoro Urbano". Presa d'atto rapporto conclusivo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTI:
- la D.G.G. n. 4 del 27/01/2023 è stato approvato il programma triennale delle OO.PP. 2023/2025 ed elenco annuale 2023;
- il D.U.P. 2023/2025 approvato con Delibera di G.C. n. 17 del 15/03/2023;
- la deliberazione di Consiglio comunale la D.C.C. n. 13 del 14/04/2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025;
- la D.G.C. n.36 del 03.05.2023 di approvazione del P.E.G. 2023-2025;
- la D.G.C. n.51 del 14.06.2023 variazione al Piano Esecutivo dei Gestione 2023-2025;
- la D.C.C. n.32 del 29.11.2023 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2023/2025;
- la D.C.C. n.33 del 29.11.2023 con la quale è stato approvato il DUP 2024-2026;
- il Decreto Sindacale n.13 del 29.11.2023 di conferimento delle funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, al responsabile del Settore Tecnico;

PREMESSO CHE:
- l'art. 1, commi da 51 a 58, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto un contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa agli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per gli investimenti di messa in sicurezza di strade;
- entro il termine, stabilito dalla legge n. 160/2019, del 15.01.2020 il Comune di Castel Ritaldi ha presentato domanda, per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, di n.3 interventi, tra cui

"Messa In Sicurezza Patrimonio Pubblico E Decoro Urbano - Centro Storico -Riqualificazione E Decoro Urbano";

- con Decreto del 7 dicembre 2020, del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la finanza Locale, dalla quale emerge che gli interventi proposti dal comune di Castel Ritaldi sono stati finanziati per gli stessi importi richiesti in sede di domanda;

RILEVATO CHE:

- con D.D. n.76/255 del 06.08.2021 è stata approvata l'aggiudicazione efficace del "Servizio Tecnico di progettazione Definitiva ed Esecutiva dell'intervento di *"Riqualificazione e decoro urbano del centro storico del capoluogo'"*", ai sensi dell'art.32 commi 7 e 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a favore della costituenda **Associazione Temporanea di Professionisti,** composta **dall'Arch. Maria Cristina Curti** con sede in L. Bissolati, 3 Foligno P.I. 02176940548 in qualità di Capogruppo- Mandataria;
- in data 26.01.2022 al prot.com. n. 535 è stato trasmesso il Progetto Definitivo dell'intervento richiamato in oggetto;
- in particolare l'intervento prevede:
    - la realizzazione di diversi interventi, che in parte riguardano le strade comunali interne al castello ed in parte le aree subito esterne alle mura, sul versante nord e ovest del colle di Castel Ritaldi;
    - nella pianura è presente un parco giochi, il "Bosco Amico", costituito da giochi in legno di vario tipo; da qui partiva anche un ulteriore percorso pedonale su fondo naturale (terra battuta) che saliva al castello; necessita di strutture di supporto essenziali: un parcheggio ed una viabilità pedonale praticabile in sicurezza;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto risulta inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024;
- l'intervento interessa terreni classificati dal vigente PRG Parte Strutturale, nella tav. P5/V:
    - "aree agricole di particolare interesse e non compromesse (E2)";
    - "area di rispetto dei nuclei abitati consolidati e delle attrezzature;
    - "area di rispetto dei corsi d'acqua" -vincolate ai sensi del art.1, co.1, lett.c del D.Lgs n.42/2004;

ATTESO CHE:

- in base alle suddette classificazioni l'opera pubblica di cui trattasi risulta sostanzialmente non conforme al vigente PRG e pertanto dovrà essere approvato in variante allo strumento urbanistico, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.32 co.3 e degli artt. 212, co.4 e 222 della L.R. 1/2015;
- il progettista ha integrato (prot.com. n.4243 del 20.06.2022) il progetto definitivo con gli elaborati necessari alla verifica di assoggettabilità a VAS, propedeutica alla variante al PRG, incluso il Rapporto Preliminare;

VISTI:

- l'art. 241, co.1, L.R. 1/2015 che recita: *"l'Autorità competente, cui spetta condurre il processo di VAS sui piani urbanistici e territoriali mediante lo svolgimento delle fasi di consultazione, l'adozione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità ordinaria o semplificata, l'espressione del parere motivato e la relativa informazione, è individuata: (...) c)nei comuni per i piani comunali e loro varianti i quali possono affidare le relative funzioni a forme associative dei comuni o alla Regione;*
- il comma 2 del richiamato art.241 dispone che le autorità competenti *"...qualora svolgano le funzioni relative ai propri piani, affidano tali funzioni ad una struttura organizzativa interna all'ente, diversa da quella responsabile del procedimento interessato";*

CONSIDERATO CHE:

- i complessi e diversificati aspetti oggetto di esame in sede di VAS, richiedono sia il concorso di competenze interdisciplinari e sia la presenza di una struttura diversa ed autonoma rispetto all'Area Servizi Tecnici;
- la dotazione organica di questo Ente non presenta una struttura con le anzidette competenze, diversità ed autonomia;
- sussiste, pertanto, il presupposto per potersi avvalere della facoltà offerta dal richiamato art.241, co.1, lett. b) e c) della L.R. 1/2015;

PRESO ATTO che con D.G.C. n.64 del 06.07.2022 è stato dato *Avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PRG, parte strutturale relativa al progetto per l'intervento di "Messa In Sicurezza Patrimonio Pubblico e Decoro Urbano - Centro Storico -Riqualificazione E Decoro Urbano";*

VISTO CHE:

- con nota prot.com. n.5170 del 26.07.2022 è stata inviata alla Regione Umbria – *Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile- Servizio: sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione: Valutazione ambientale strategica e sviluppo sostenibile*, una nota per la *Richiesta verifica assoggettabilità a VAS* dell'intervento in oggetto;
- con nota pervenuta in data 19.09.2022 al prot.pec n.6363 la Regione Umbria ha trasmesso il parere conclusivo, a seguito dei pareri pervenuti dagli Enti competenti nei singoli ambiti, come di seguito riportato:

  ARPA Umbria. Parere prot. n. 0187426 del 17/08/2022 con il quale si comunica che, *"Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi".*

  AFOR - Agenzia Forestale Regionale Umbra. Parere prot. n. 0189647 del 23/08/2022 con il quale si comunica che, *"L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali ", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA, Rilascia il seguente PARERE: NEGATIVO in quanto la nuova definizione urbanistica fa decadere anche l'area ora boscata senza la necessaria compensazione con un bosco di pari superficie. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".*

  SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Parere prot.n.0192558 del 29/08/2022 con il quale si comunica che, *"Con la presente, in riferimento alla conferenza in oggetto, si comunica per quanto di competenza che: non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.".*

  SERVIZIO Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio. Parere prot. n. 0194071 del 31/08/2022 con il quale si comunica che, *"Vista la nota regionale prot. n. 178697 del 01/08/2022 con la quale con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto. Esaminati gli atti in allegato. Premesso che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda una variante al PRG parte strutturale, che il Comune di Castel Ritaldi propone ai fini del perfezionamento di un programma di riqualificazione e valorizzazione del borgo storico del capoluogo e dell'area circostante, di rispetto dello stesso. Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".*

  Parere della Sezione Urbanistica

Preso atto di quanto contenuto in tutta la documentazione resa disponibile, ed in particolare che:
- La variante al PRG parte strutturale proposta dal Comune di Castel Ritaldi prevede la modifica di destinazione urbanistica da aree di particolare interesse agricolo E2, esterna alla macroarea urbana n. 5, a zona a verde pubblico.
- Tale variante è ritenuta necessaria per la realizzazione, all'interno dell'area interessata dagli interventi, di un parco avventura, in modo da consolidare e potenziare il piccolo parco denominato "Bosco amico" già esistente. Ai fini di tale utilizzo il Comune dichiara che si rende necessario il reperimento di aree a parcheggio e zone di servizio per l'organizzazione, la gestione e il ristoro, che non sono compatibili con la destinazione di zona agricola attuale, anche se non implicano la costruzione di manufatti edilizi.
- Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso ciclabile che costeggia la strada provinciale e sale fino ad un'area di sosta, da attrezzare con panchine e stalli per biciclette e ricariche per bici elettriche. Tale percorso e la relativa area di sosta ricadono in zona E2, per cui viene dichiarato che anche per queste aree si rende necessaria la variazione di destinazione di zona in verde pubblico.
- Il Comune dichiara inoltre che le aree individuate sono sottoposte ad un ulteriore vincolo fissato dal PRG, e cioè la classificazione come "aree di rispetto del nucleo abitato consolidato"; si tratta di fasce di rispetto, da lasciare libere dall'edificazione, che hanno la funzione di filtrare il passaggio tra le zone agricole ed i nuclei abitati consolidati o le aree destinate ad attrezzature, per le quali le NTA vigenti citano "[…] non costituiscono azzonamenti, ma si sovrappongono a quello della zona agricola. In tali aree sono vietati nuovi insediamenti per qualsiasi destinazione […]"
- Con riferimento alle aree di particolare interesse agricolo oggetto di variante urbanistica, il Comune propone una loro compensazione come previsto dall'art. 92 della L.R. 1/2015.
Per tutto quanto sopra riportato, la scrivente Sezione prescrive quanto segue:
- La procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune di Castel Ritaldi con la procedura di cui all'art. 212 comma 3 della L.R. 1/2015, o con la procedura di cui all'art. 32 comma 3 della medesima legge regionale, se si tratta di un'opera pubblica. Qualora non si trattasse di un'opera pubblica, il Comune potrà applicare la procedura semplificata di cui all'art.32 comma 4 sempre della L.R. 1/2015.
- La destinazione di zona prevista con la variante urbanistica dovrà avere congruenza con tutte le opere che il Comune intende realizzare e con il vincolo previsto dal PRG vigente di "aree di rispetto del nucleo consolidato".
- Il Comune dovrà valutare se l'area coperta da alberature sia o meno classificabile come area boscata, per la quale eventualmente vige quanto previsto dalla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dall'art. 85 della L.R. 1/2015.
- Con riferimento all'area di particolare interesse agricolo interessata dalla variante urbanistica dovrà in ogni modo essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 92 comma 2 della L.R. 1/2015.
- L'intervento proposto dovrà essere rispettoso di quanto previsto dall'art. 108 della L.R.1/2015.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

A seguito della consultazione della documentazione, in particolare nel Rapporto Preliminare Ambientale di VAS, si rileva che l'area oggetto di variante al PRG p.S e p.O ricade ina zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli e 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.
Pertanto, come pure dichiarato a pagina 16 -19 del RPA, gli interventi del progetto definitivo dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004. La realizzazione dell'intervento infatti è soggetta a preventiva Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) fiumi torrenti e corsi d'acqua (per il corso d'acqua Rovicciano). Il rilascio compete al Comune interessato, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015.
Con la variante urbanistica proposta, il Comune che è proprietario delle particelle 5, 204, 18 e 16 del foglio catastale n. 17, che, e che come dimostrato dalla documentazione fotografica sono allo stato attuale coperte da alberi ad alto fusto, e in parte da cespugli e sterpaglie, il Comune intende modificare la destinazione d'uso del territorio, da zona agricola, esterna alla macroarea urbana n. 5 – Castel Ritaldi, a zona destinata a verde pubblico, interna alla suddetta macroarea urbana. L'area a verde pubblico/ parco attrezzato/ parco avventura, verrebbe così collegata al castello (borgo storico) da un percorso pedonale abbastanza ripido,

che sarà oggetto di riqualificazione per agevolarne la fruizione. Nel progetto di riqualificazione e valorizzazione da attuare, si prevede la realizzazione di un percorso ciclabile, panoramico e percorribile agevolmente, che costeggia la strada provinciale e sale fino ad un'area di sosta, da attrezzare con panchine e stalli per biciclette e ricariche per bici elettriche con pedalata assistita. Tale percorso e la relativa area di sosta ricadono in zona E2, per cui anche per questa fascia si rende necessaria la variazione di destinazione di zona in verde pubblico.
Si prevede, la realizzazione di diversi interventi, che riguardano:
- in parte le strade comunali interne al castello ed in parte le aree subito esterne alle mura, sul versante nord e ovest del colle di Castel Ritaldi;
- nella pianura è presente un parco giochi, il "Bosco Amico", costituito da giochi in legno di vario tipo; da qui partiva anche un ulteriore percorso pedonale su fondo naturale (terra battuta)
che saliva al castello; il quale necessita di strutture di supporto essenziali: un parcheggio ed una viabilità pedonale praticabile in sicurezza.
Da un punto di vista di sostenibilità ambientale e paesaggistica, la motivazione della variante appare quella di rendere fruibile l'area naturale (parco) posta a nord e ad ovest del castello. Si dovrà in tal caso, censire la vegetazione esistente e preservare il più possibile la vegetazione arborea e arbustiva presente in loco e limitare il più possibile gli scavi e rinterri. Soprattutto nell'area dove è previsto il parcheggio si raccomanda di valorizzare la compagine vegetazionale già esistente, in modo da realizzare un parcheggio ombreggiato e provvisto di pavimentazione drenante.
Visto che si vuole collegare l'area con i percorsi ciclopedonali che insistono su direttrici e che portano a destinazioni limitrofe, allo scopo di favorire un'agevole fruizione, fornire indicazioni chiare in più lingue ed esaustive tramite segnaletica efficacemente dedicata".
SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n.0194180 del 31/08/2022 con il quale si comunica che, *"In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui la Regione Umbria chiede alla scrivente di esprimere le valutazioni di propria competenza in merito alla Proposta di Variante al PRG PS del Comune di Castel Ritaldi in oggetto, questo Ufficio,*
VISTI gli Artt. 146, 142 e 136 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;
VISTI la L. n. 241/1990 e s.m. e i., il D.lgs. 152/2006, la L.R. 12/2010 e la L.R. 1/2015;
ESAMINATA la documentazione relativa all'istanza, presa visione della Deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 06/07/2022 del Comune di Castel Ritaldi e del Rapporto Ambientale Preliminare predisposto dal Tecnico incaricato del Progetto Definitivo dell'intervento Arch. Maria Cristina Curti, al fine di individuare eventuali criticità della variante proposta, gli impatti derivanti e le relative possibili mitigazioni. Dalla documentazione suddetta risulta che la proposta Variante parziale al P.R.G. PS del Comune di Castel Ritaldi è correlata al progetto di "Messa in sicurezza Patrimonio Pubblico e Decoro Urbano – Centro storico – Riqualificazione e Decoro Urbano", comprendente interventi interessanti: -- alcuni tratti della viabilità all'interno del castello; -- le aree esterne immediatamente a ridosso delle mura urbiche sul versante nord e ovest del colle su cui sorge Castel Ritaldi. Tali aree 'verdi' a nord e a ovest del nucleo storico, classificate dal vigente PRG come agricole di pregio, di fatto hanno caratteri boschivi, con vegetazione autoctona spontanea di essenze arboree ad alto fusto e arbustivo-cespugliose e più recente vegetazione arborea impiantata presso il 'Bosco Amico' (Foglio 17, P.lla 18), parco con giochi in legno
collegato al castello da un percorso in terreno naturale. Presso tale area si prevede la realizzazione di un 'Parco Avventura' inglobante il 'Bosco Amico', con relativi parcheggi, la riqualificazione della viabilità pedonale esistente pavimentata in sassi e laterizi e la realizzazione di una viabilità ciclo-pedonale, che costeggiando la strada provinciale a nord (ove è prevista un'area di sosta attrezzata con panchine, stalli per biciclette e colonnine di ricarica per bici elettriche) e la strada comunale a ovest si collega al nucleo urbano storico in prossimità di un tratto della viabilità storica già attestata dal Catasto Gregoriano e in parte 'cancellata' da una variante urbanistica relativamente recente.
VERIFICATO che l'area in esame, parzialmente sottoposta per le superfici esterne al tessuto urbano storico a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. ii., ex Art. 142 c.1, lett. c) – fascia di rispetto del Torrente Rovicciano, è classificata dal PRG PS vigente come Zona E2 – aree agricole di particolare interesse e non compromesse ed inoltre come area di rispetto dei nuclei abitati consolidati e delle attrezzature. La richiesta di Variante al PRG PS vigente da

parte del Comune di Castel Ritaldi, dettata dalla necessità di attuare il progetto suddetto reperendo per il Parco Attrezzato aree a parcheggio e zone di servizio per l'organizzazione, la gestione e il ristoro con manufatti di natura non permanente, consiste nella
riclassificazione di parte delle superfici agricole E2 in aree a verde pubblico, ricomprendendole nella macroarea urbana n. 5 – Castel Ritaldi e compensando (come previsto dall'art. 20 del PUT per le aree di particolare interesse agricolo) tale riduzione di superfici agricole mediante riclassificazione di ulteriori aree a verde pubblico in aree agricole E2.
CONSIDERATO che l'area interessata dalla variante, ubicata in prossimità del nucleo urbano storico, alle pendici del colle su cui sorge il castello medioevale, ha caratteri di area naturale acclive, priva di edificazioni e ricca di vegetazione spontanea arborea ad alto fusto (querce, roverelle, aceri, ecc.) e arbustivo-cespugliosa e in parte oggetto di piantumazione ('Bosco Amico' - noci e abeti bianchi piantumati prima del 1997), tale da consolidare un assetto secolare (attestato anche da un confronto tra foto aerea del 1954 e foto aerea del 2017) che deve essere oggetto di conservazione. Grazie alla morfologia impervia del versante lo stesso non è stato interessato dall'espansione edilizia, pur avendo subìto una variazione il tracciato storico della strada a ovest collegante la pianura a nord al castello e visibile nella planimetria del catasto gregoriano, di cui sopravvive il solo tratto finale a seguito di variante relativamente recente. La riclassificazione in variante al PRG PS proposta è dettata dalla volontà di incentivare un turismo di tipo naturalistico, sportivo, storico ed enogastronomico creando nuove prospettive occupazionali mediante il potenziamento di attività economiche già esistenti
nel settore turistico-ricettivo; tale variante non comporta significative variazioni alle destinazioni urbanistiche delle superfici interessate, poiché: le zone E2 – agricole di pregio riclassificate in aree di verde pubblico conserveranno il loro carattere attuale di aree boschive naturali e di 'fasce tampone' non edificabili tra il territorio agricolo e il nucleo abitato di Castel Ritaldi; le aree che per compensazione saranno riclassificate da verde pubblico in agricole di pregio E2 di fatto presentano ancora i caratteri di aree agricole. Nel Rapporto ambientale preliminare si precisa peraltro che non sono previsti tagli della vegetazione esistente, fatta salva la pulizia dalle sterpaglie, né è previsto un incremento del consumo di suolo, poiché giochi e attrezzature sono in legno e corda e le altre opere previste dal progetto (punti di ristoro e noleggio di attrezzature e biciclette, servizi igienici e capanno di servizio per le attrezzature, ecc.), in legno o metallo, hanno un carattere temporaneo e sono poste su aree libere dalla vegetazione. Tali opere sono dunque quasi completamente reversibili, eccetto il percorso ciclopedonale che si snoda tra campi coltivati e fasce marginali, pavimentato per questioni di manutenzione e fruibilità in sicurezza con materiali non drenanti. L'area dei parcheggi avrà invece pavimentazioni di tipo drenante e gli stalli saranno schermati da nuove piantumazioni di essenze autoctone. Si fa inoltre riferimento a interventi di bioarchitettura per il contenimento delle dispersioni energetiche non altrimenti definiti. TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO questo Ufficio, nel condividere la Variante urbanistica al PRG PS proposta con le relative riclassificazioni, per quanto attiene all'ambito di tutela paesaggistica formula nel merito una valutazione favorevole. La scrivente evidenzia altresì che la valutazione favorevole formulata nella presente sede, relativa alla variazione della classificazione urbanistica proposta per le aree interessate dal progetto (descritto per grandi linee ma non rappresentato e neppure sommariamente schematizzato), essendo relativa ad un ambito parzialmente sottoposto a tutela paesaggistica ha valore preliminare e non condiziona né sostituisce il parere di compatibilità paesaggistica di competenza della scrivente, da formulare sulla base di presentazione di apposita istanza di autorizzazione paesaggistica completa del progetto definitivo degli interventi che si intende effettuare, come previsto dall'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 ss.mm.ii.";
Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, il previsto intervento possa comportare potenziali criticità, per cui, pur non essendo necessario che la proposta di Variante, sia sottoposta a VAS, è tuttavia necessario, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e smi, dettare adeguate indicazioni che indirizzino la successiva fase progettuale.
Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006.
Il Dirigente DETERMINA
1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r.12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta di Variante al PRG Parte strutturale,

del Comune di Castel Ritaldi, relativa al progetto per l'intervento di "Messa in sicurezza del Patrimonio Pubblico e Decoro Urbano – Centro storico – Riqualificazione e Decoro Urbano".
2. Nella successiva definizione progettuale dovranno tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

Aspetti Urbanistici

- La procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune di Castel Ritaldi con la procedura di cui all'art. 212 comma 3 della L.R. 1/2015, o con la procedura di cui all'art. 32 comma 3 della medesima legge regionale, se si tratta di un'opera pubblica. Qualora non si trattasse di un'opera pubblica, il Comune potrà applicare la procedura semplificata di cui all'art.32 comma 4 sempre della L.R. 1/2015.
- La destinazione di zona prevista con la variante urbanistica dovrà avere congruenza con tutte le opere che il Comune intende realizzare e con il vincolo previsto dal PRG vigente di "aree di rispetto del nucleo consolidato".
- Il Comune dovrà valutare se l'area coperta da alberature sia o meno classificabile come area boscata, per la quale eventualmente vige quanto previsto dalla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dall'art. 85 della L.R. 1/2015.
- Con riferimento all'area di particolare interesse agricolo interessata dalla variante urbanistica dovrà in ogni modo essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 92 comma 2 della L.R. 1/2015.
- L'intervento proposto dovrà essere rispettoso di quanto previsto dall'art. 108 della L.R. 1/2015.

Aspetti Paesaggistici

- la variazione della classificazione urbanistica proposta per le aree interessate dal progetto, essendo relativa ad un ambito parzialmente sottoposto a tutela paesaggistica, (ambito boschivo) non sostituisce il parere di compatibilità paesaggistica della competente Soprintendenza, come previsto dall'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 ss.mm.ii.
-Si dovrà in tal caso, censire la vegetazione esistente e preservare il più possibile la vegetazione arborea e arbustiva presente in loco e limitare il più possibile gli scavi e rinterri.
- Nell'area dove è previsto il parcheggio si raccomanda di valorizzare la compagine vegetazionale già esistente, in modo da realizzare un parcheggio ombreggiato e provvisto di pavimentazione drenante.
- Si dovrà collegare l'area con i percorsi ciclopedonali che insistono su direttrici diverse e che portano a destinazioni limitrofe, allo scopo di favorire un'agevole fruizione, fornire indicazioni chiare in più lingue ed esaustive tramite segnaletica efficacemente dedicata.

- nella suddetta DD n.9298 del 14.09.2022 viene riportato, per le motivazioni riportate nella stessa, il parere negativo espresso dall'AFOR;
- con nota prot.com. n.1902 del 17.03.2023 il Comune di Castel Ritaldi ha richiesto all'AFOR il riesame della pratica, ai fini dell'eventuale emissione di un nuovo parere, in quanto quello espresso dalla stessa Agenzia aveva erroneamente interpretato il nominativo attribuito all'area (Bosco Amico) con la sua destinazione;
- a seguito della suddetta nota, contenente specifiche tecniche oltre che elaborati grafici integrativi a supporto, l'AFOR in data 30.03.2023 ha emesso nota (pervenuta al prot.pec n.2301 in data 31.03.2023) con la quale dichiara, valutate le motivazioni dell'Ente, il sopraccitato proprio parere superabile;

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il Codice di comportamento del Comune di Castel Ritaldi;
- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato,

1. **DI PRENDERE ATTO** del parere conclusivo emesso dalla Regione Umbria con D.D. n.9298 del 14.09.2022, trasmesso con nota pervenuta in data 19.09.2022 al prot.pec n.6363, con la quale si comunicano i pareri pervenuti dagli Enti competenti nei singoli ambiti;

2. **DI PRENDERE ATTO**, altresì, delle risultanze dell'ulteriore nota emessa dall'AFOR in data 30.03.2023 (pervenuta al prot.pec n.2301 in data 31.03.2023);

3. **DI DARE ATTO** che il progetto definitivo relativo all'opera pubblica *"Messa In Sicurezza Patrimonio Pubblico E Decoro Urbano - Centro Storico -Riqualificazione E Decoro Urbano",* a firma del Dott. Arch. Maria Cristina Curti, che ricade parzialmente in zona E, è soggetto a richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della normativa richiamata in premessa;

4. **DI PRENDERE ATTO:**
   - della nota pervenuta in data 19.09.2022 al prot.pec n.6363, con la quale la Regione Umbria ha trasmesso il parere conclusivo, a seguito dei pareri pervenuti dagli Enti competenti nei singoli ambiti (ALL.1);
   - altresì, della nota dell'AFOR del 30.03.2023 (pervenuta al prot.pec n.2301 in data 31.03.2023) con la quale dichiara il proprio parere superabile (ALL.2);

5. **DI PROCEDERE** all'adozione dei successivi atti, propedeutici all'approvazione della variante strutturale al PRG mediante l'approvazione dell'opera pubblica, previa acquisizione di ulteriori pareri, come descritto in premessa;

6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sull'albo on line del Comune di Castel Ritaldi;

7. **DI DARE ATTO,** a norma dell'art. 4, comma 1, della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, che il responsabile del presente procedimento (RUP) è il Responsabile del Settore Tecnico;

8. **DI DARE ATTO,** altresì, che il Responsabile unico progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 d.lgs 36/2023 è l'Arch. Stefania Latino;

9. **DI ACCERTARE,** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art.147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente procedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

10. **DI DARE ATTO** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 c. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

11. **DI ADEMPIERE** alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., con la pubblicazione del presente atto.

In ordine alla presente determinazione si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, 1^ comma, del D.Lgs. n. 267/2000.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore
Latino Stefania

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA

Verificata la documentazione;
Effettuati i dovuti riscontri contabili;
si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4^ comma, del D.Lgs. 267/2000.
Inoltre, in merito alla presente determinazione esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 147-bis, 1^ comma, del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole

Castel Ritaldi, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. PERLEONARDI GIULIANO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi.

Castel Ritaldi, lì 24-01-2024

Il Responsabile del Settore AA.GG.
Dr. Roberto Raio